Anno VII. - N. 2217 — Trieste, Venerdì 3 Febraio 1888. (Edizione del mattino). — Anno VII. - [illegible]

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.30. — Per la Monarchia a.-u. per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi [illegible], Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. [illegible] la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi [illegible] soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d'Africa. ROMA 2. Il fatto del quartier generale a Saati conferma la notizia che il governo abbia ordinato a San Marzano di spingersi oltre quella località. — In caso poi di una vittoria sugli abissini le nostre truppe nei nuovi punti occupati troverebbero una regione salubre e provvista d'aqua dove passare la stagione dei grandi calori.

— L' „Esercito" crede che gli abissini ci attaccheranno sulla linea di Monculle-Saati-Ailet. Non dubita del nostro successo, ma augurasi che il successo non tragga le nostre truppe fuori dalla linea fortificata. La tattica degli abissini consiste nel combattere divisi in due colonne. Sconfitta una ne subentra l'altra nella quale potrebbero incontrarsi i nostri uscendo in campo aperto. — L' „Esercito" smentisce che il governo voglia chiedere nuovi fondi per spese militari in Africa. Il generale Lanza telegrafa che gli ammalati sono 413. La temperatura da 22 a 27 gradi.

— ROMA 2. Si ha da Suez che durante la stagione estiva l'Inghilterra fortificherà Suakim e vi manderà una forte guarnigione per garantire il possesso di quel punto importante, dopodichè si ripredurranno le pratiche per indurre il negus ad un accordo pacifico coll'Italia. Nel ricevere la comunicazione di questi propositi da parte dell'Inghilterra e nel prender atto delle dichiarazioni ufficiali sull'esito della missione Portal, il nostro governo ha dichiarato che per ora non si ha intenzione d'occupare che Saati. Gli altri obiettivi saranno rimandati all'anno prossimo, se il negus non darà appiglio a procedere ad una azione militare.

— ROMA 2. L' „Esercito" non dà importanza alla missione del patriarca copto del Cairo presso il Negus, per indurlo a far pace cogli italiani; e ritiene che re Giovanni sarà costretto ad attaccarci per obedire al sentimento generale fra gli abissini i quali reputano Saati territorio che loro appartiene.

L'Inghilterra e il Negus d'accordo. ROMA 1. Confermansi le notizie antecedenti circa gli effetti della missione inglese. — Questa ha concluso un accordo col negus dopo che si fu assicurata che il governo italiano non pensa a detronizzarlo e consentì per l'integrità territoriale, Keren compreso, e perchè la missione fu assicurata che le operazioni militari dell'Italia si limiteranno all'occupazione di Saati. — L'accordo fra il negus e l'Inghilterra non ha un tempo determinato, e può limitarsi anche a quest'anno soltanto. — Unico scopo fu quello d'ottenere una diversione degli abissini sopra i sudanesi onde scongiurare un pericolo immediato.

Il trattato italo-francese. ROMA 1. Il „Fanfulla" crede che malgrado tutte le presenti difficoltà il trattato di commercio tra la Francia e l'Italia verrà conchiuso. La seduta che avrà luogo domani alla Consulta fra i delegati sarà decisiva.

— PARIGI 2. Il ministro dell'agricoltura, signor Viette, ha ricevuto ieri una Commissione di viticultori del Koussibou, la quale gli consegnò una petizione, firmata da qualche migliaio di proprietari, con cui si fanno istanze al governo, onde nella eventualità della conclusione del trattato di commercio con l'Italia, non siano compresi nel regime convenzionale il bestiame e i vini, a fine di loro applicare la tariffa generale e di impedirne la importazione in Francia, la quale specialmente per i vini italiani molto ricchi di alcool, è assolutamente rainosa per gli interessi francesi. Il ministro Viette promise di prendere in esame la petizione.

Federico Guglielmo. SAN REMO 1. Bollettino della mattina: Attualmente si riscontra nel principe imperiale un limitato ingrossamento della parte anteriore della destra metà della laringe. Invece l'enfiagione a sinistra è cessata con la caduta della parte morta. Lo stato generale di salute è normale.

— BERLINO 2. Il dott. Mackensie aspetta la relazione di Virchow sull'esame microscopico delle cartilagini staccatesi dalla gola del principe imperiale per decidere sul metodo di cura e redigere il bollettino che sarà publicato dal giornale ufficiale.

Crisi in vista. ROMA 2. Qualora nella votazione d'oggi la Camera presentasse attitudine decisamente ostile verso l'on. Magliani, questi presenterebbe le sue dimissioni, che sarebbero subito dopo seguite da quelle dei ministri Coppino, Saracco, e forse Grimaldi. In ogni modo anche senza un veto esplicito della Camera, un rimpasto ministeriale seguirà senza dubio prossimamente.

La Francia in mare. PARIGI 2. Dicesi che l'ammiraglio Kranz, Ministro della Marina, abbia fatto alla Commissione del bilancio importanti e secrete comunicazioni.

Boulanger e Grevy. BERLINO 2. Bennigsen, durante la discussione del progetto pel prolungamento delle legislature, dichiarò che lo scorso inverno la guerra era preparata da Boulanger e da altri uomini politici stravaganti, e sarebbe scoppiata senza la sapienza di Grevy.

Un prete benefattore. TORINO 2. La salma di Don Bosco venne esposta nel collegio fino a iersera e fu visitata da molta gente. — Oggi ebbero luogo i funerali che furono solennissimi. — Vi parteciparono il cardinale Alimonda ed i vescovi. — I giornali liberali applaudono alla franca negativa opposta dall'on. Crispi alla domanda fatta dai clericali di seppellire la salma di Don Bosco nella cripta della chiesa di S. Maria Ausiliatrice, negativa fatta in omaggio alla legge sanitaria che vieta le sepolture in vicinanza ai centri abitati.

La neve e le ferrovie. BUDAPEST 1. In causa della neve caduta è sospeso il servizio ferroviario sulle linee Budapest-Kanisza-Weissenburg-Neuszoeny-Zakany-Dombowar-Battaszek e Granvaradino-Mikalyfalva.

L'incidente di Damasco. PARIGI 1. L'arresto dell'individuo a Damasco seguì fuori non dentro al Consolato. L'inchiesta franco-ottomana che si estenderà pure sulla situazione degli algerini in Siria, verrà avviata al 20 febraio. Da parte della Francia vi fu delegato il consigliere d'ambasciata Imbert, residente a Costantinopoli.

Smentite. SOFIA 1. Da Costantinopoli vengono smentite ufficialmente le voci del formarsi di nuove bande nei dintorni di Adrianopoli, sotto la direzione di emissari russi.

— BUCAREST 1. Sono completamente inventate le notizie recate dai giornali d'opposizione circa un presunto conflitto austro-rumeno.

Convenzione ungaro-tedesca. BUDAPEST 1. La Camera dei Deputati approvò ad unanimità la legge d'inarticolazione della convenzione commerciale con la Germania. Tutti gli oratori esternarono la speranza che si riuscirà finalmente a concludere un definitivo trattato doganale.

Notizie telegrafiche.

Nuovi complotti russi in Bulgaria. BERLINO 1. Si riparla della scoperta di nuovi complotti russi in Bulgaria. Il paese continua ad essere percorso da agitatori, che fomentano disordini e congiurano contro il principe Ferdinando di Bulgaria.

L'Otello di Verdi. AMBURGO 1. L'„Otello" di Giuseppe Verdi ottenne ieri sera al teatro Comunale di Amburgo un grande successo. Alla fine di ogni atto gli artisti vennero evocati al proscenio. Piacquero specialmente il duetto tra Otello e Jago nel secondo atto e tutto il quarto atto, che produsse molta impressione. In complesso, un successo notevole e tale da far onore all'arte italiana.

Gli studenti in Russia. BERLINO 1. Gli studenti dell'Università di Pietroburgo, in seguito ai tumulti avvenuti e per imporre maggior disciplina, vennero ordinati militarmente, e ricevettero ordine di salutare, come i soldati, i loro superiori.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena, Leva il sole ore 7.25, tram. 5.04 *Oggi:* S. Biagio. — *Domani* S. Veronica. — Termometro C. 7 ant. —2.0, 2 pom. —2.0, — Altezza bar. 756.2.

Ancora neve. Mercoledì avemmo una giornata splendida, frescotta, ma serena; la sera il cielo era terso e seminato di stelle fulgide. Ma verso le 11 il lucido del firmamento cominciò ad appannarsi e verso le due dopo mezzanotte il cielo era tutto coperto di nubi. Tuttavia la temperatura era relativamente mite e ci si aspettava piuttosto la pioggia che la neve. Ma venne la neve e la cominciò a cadere verso le quattro di iermattina e la continuò a cadere, chetamente, a larghi fiocchi, fino alle 3 del pomeriggio, adagiandosi mollemente al suolo - chè non spirava filo di vento - e formando un soffice tappeto che parea di bambagia cardata.

In città, nelle parti piane, la si andava squagliando; nelle parti alte però vi rimase, formando uno strato di 20-30 centimetri.

Questa volta il Magistrato fu sollecito a provedere per la spazzatura; già di buon mattino, ieri, nelle vie più frequentate agiva un ordigno nuovo per noi: lo spazzaneve, congegno meccanico, tirato da due cavalli, il quale in poco d'ora nettava una larga zona di strada.

Le vie più larghe - Torrente, Stadion ed altre - vennero poi spazzate dal resto della fanghiglia con le spazzole meccaniche, messe in movimento dai cavalli: ce n'erano 5 o 6.

Nelle altre vie un esercito di bracciantì, diretto da impiegati comunali, lavorava di pala.

Anche la tramvia provide con sollecitudine a sbarazzare i suoi binari: un carro, corrente sulle guide di ferro, tirato da quattro cavalli e munito di spazzole metalliche, nettò in breve le rotaie della neve compressa dalle ruote dei carrozzoni. Anche questo congegno fece buona prova.

Via! un po' alla volta andiamo facendoci anche noi.

Alla Previdenza. La ruota ha girato iersera incessantemente, ciò che vuol dire un bellissimo risultato a beneficio dei poveri.

L'animazione ha regnato continuamente.

Nella sala il popolo delle *alte* ha ballato con entusiasmo; nelle corsie, le *bellezzine dell'ago* - perchè adesso si offendono chiamandole sartorelle - hanno mostrato tutta la grazia dei loro piedini.

Alle 9 ore il publico fu congedato e suo malgrado sì, ma di malavoglia abbandonò il lieto ritrovo.

Per la serata di gala, che avrà luogo stasera dalle 6 alle 11, il Politeama sarà riccamente addobbato con piante, fronde e fiori.

Elargizioni. La Direzione del Gruppo locale della Società „Pro-Patria" ha ricevuto fior. 60 dai signori avv. Felice Consolo, Cav. Dr. Carlo I. Levy, Prof. Carlo Liebmann, Giorgio Minas, Bar. Dr. Emilio de Morpurgo, Giacomo Usiglio per onorare la memoria del defunto loro amico avv. Eugenio de Goracuchi.

Naufragio. Sul naufragio del piroscafo inglese *Remus* di cui noi per i primi abbiamo publicato il dispaccio mercoledì sera, troviamo nella *Bilancia* di Fiume questi dettagli: Il piroscafo inglese *Remus*, di tonnellate 918, capitano R. I. Ling, partiva ieri dal nostro porto alla volta di Trieste con un carico di vino e di doghe destinate per Bordeaux. Giunto alla punta di Merlera, sulla costa istriana, vicino a Promontore, in causa della fitta nebbia e d'una forte nevicata deviò dalla rotta ed investì nella detta punta.

Il piroscafo s'ebbe la chiglia squarciata e poi sbandò riempiendosi d'aqua. E' probabile la perdita totale anche del carico. L'equipaggio del vapore potè salvarsi.

Ai „Gesuiti". Vittoria Danielis, allorchè venne condotta in carcere ai *Gesuiti*, si abbandonò al pianto; il coraggio addimostrato durante il processo, le venne meno al cospetto delle quattro mura della cella. Il padre suo che l'accompagnò in prigione fu veduto piangere anche lui. Tanto l'una che l'altro vennero esortati a non accorarsi con l'assicurazione che anche tra le mura di una carcere ci sono persone di cuore, le quali cercano - nei limiti del possibile - di alleviare le sofferenze dei disgraziati.

Riguardo a Vittorio Maffei e Maria Ribos sapemmo questo: che tanto l'uno che l'altra sono molto depressi e specialmente il Maffei. Questi è guardato costantemente da due guardiani che ignorano completamente l'italiano. Uno di costoro chiese l'altro dì al Maffei coi cenni quale fosse la condanna riportata ed egli, chiudendo il pugno ed allungando l'indice ed il mignolo della mano destra e portandosi quelle due dita alla gola, accennò che dovrà essere appiccato.

Egli venne cambiato di stanza, poichè quella da lui occupata finora è alquanto umida.

Lunedì fece una breve passeggiata nel cortile accompagnato dal capo-custode, col quale conversò un poco, esprimendosi con un filo di voce.

Tanto il Maffei che la Ribos vengono presentemente serviti, riguardo a cibo, di ciò che desiderano; ma dessi rifiutano tutte le pietanze e si limitano alle uova al latte; soltanto l'altro dì il Maffei chiese le si servisse di alcune fette di salame e venne sodisfatto.

Una signora mandò giorni sono un pranzo alla Ribos, ma l'individuo che lo portò venne rimandato e ciò per la suddetta ragione.

Il Maffei ha speranza di venire graziato.

Le Corse a Gorizia. Vennero publicate le proposizioni per le corse al trotto che si daranno a Gorizia nell'ippodromo della Campagnuzza nei giorni 2, 5 ed 8 aprile p. v.

L' „Otello" al Politeama. A proposito della voce da noi raccolta e recata iermattina sotto questo titolo, veniamo informati che le trattative avviate dall'impresario sig. Ciscutti con l'impresa del Regio di Torino non condussero allo scopo desiderato e furono troncate in causa delle esorbitanti esigenze dell'impresa torinese.

La storia del tram. Nel bivio, se dovesse mandare i contribuenti a Barcola col tram a vapore o con la ippo-ferrovia, il Consiglio ha incaricato la Commissione giuridica di studiare e riferire.

Intanto che la Commissione studia, e poichè la questione dei tram è venuta a galla sul mare delle questioni cittadine, crediamo non fuor di luogo un po' di storia su questo mezzo di locomozione.

Come tutte le cose di questo mondo, anche i *tramways* hanno la loro storia.

Bisogna risalire al 1852, non volendo tener conto degli informi tentativi fatti prima: nel detto anno fu costrutta la linea New-York-Harlem, in America.

In Europa; i primi *tramways* furono stabiliti a Versailles nel 1856, ed a Copenhagen nel 1863.

L'esempio della Francia e della Danimarca fu poi imitato dall'Olanda e dall'Italia.

In Olanda questo genere di locomotive ebbe tosto un notevole sviluppo, poichè, alla fine dello scorso anno, già si contavano più di 700 chilometri percorsi da tram.

In Inghilterra, alla fine del 1876 i *tram* avevano un percorso di 254 chilometri: ora si sono estesi per cinque o sei volte tanto.

In Germania le cose procedettero più tarde e più lente: la più antica linea è quella da Berlino a Charlottenburg, costrutta nel 1865.

Del resto, la vera culla del *tram* è l'America, per l'origine e per l'estensione, poichè si ha un complesso di linee che superano i 5000 chilometri al nord e i 2000 al sud.

Solo nelle città americane si hanno *tram* che impiegano più di 20 mila vetture e più di 100 mila cavalli.

In Italia, lo sviluppo è maggiore fuori delle città che nel loro interno.

La Grecia, la Turchia, la Russia, la Spagna, il Portogallo e anche la lontana Nuova Galles del Sud hanno le loro strade percorse dalle rotaie del *tram*.

Un aneddoto.

Nelle Indie, le Società dei *tram* ebbero a superare gravissime difficoltà, dipendenti da alcuni pregiudizi per i quali la popolazione evita di valersi del comodo modo di locomozione offertole.

Le cose volgevano alla peggio, con minaccia della completa rovina delle Compagnie, quando sorse in esse la luminosa idea di far partecipare ogni portatore di un biglietto di corsa sul tram all'estrazione di una lotteria, nella quale potevansi vincere degli oggetti di gran valore.

Dal giorno che l'idea fu messa in pratica, le sorti del *tram* cambiarono: i passeggeri accorsero in numero sempre maggiore, fino a quando, vinti i pregiudizi e fatta l'abitudine, il servizio di lotteria fu sospeso, e ora le Compagnie fanno ottimi affari.

Teatro Comunale. Ieri alla terza rappresentazione dell'*Aida* il teatro era affollato; smaltiti tutti i palchetti e le poltroncine.

L'esecuzione così omogenea, così perfetta e precisa nelle masse, in un'opera come questa, nella quale gli *assieme* hanno capitale importanza, è stata molto gustata dal principio alla fine.

---

59 Il mistero del profugo

— Contateci, mamma Bazin! rispose ella di tutto cuore, la vostra Francina è stata un'onesta figlia, sarà un'onesta moglie.

A pochi passi di distanza, Leonardo contemplava con una dolce sodisfazione tutte quelle promesse di avvenire che erano opera sua. L'amico Filiberto gli disse sotto voce: „Ciò ti porterà fortuna!"

— Oh! rispose con incredulità, chi sa supporre se mi sarà permesso di rivederla.

— La rivedrai domani alle tre.... Mi sono assunto l'incarico di avvertirti che ti aspetterà...

— Chi? La conoscete?

— Sì...

— Come?

— Le mie relazioni americane non mi autorizzano a farmi presentare dalla marchesa di Ries? Il ritratto dipinto da te decora il suo salone... Ne ho fatto gli elogi, e sinceramente, giacchè tu non hai ancora prodotto di più bello... L'amore ti ispirava.

— Un amore senza speranza! Ella è ricca, è nobile, è ambiziosa...

— Le faremo comprendere... ed ho già cominciato... che la più alta ambizione ch'ella possa concepire consiste nel matrimonio e nel nome di un grande artista...

— Fra dieci anni... venti anni.

— All'esposizione che sta per aprirsi fra breve e dove tu invierai, non solo il tuo quadro, ma anche il tuo ritratto... con alcuni ritocchi... E' stabilito... Domani la ripresa della seduta di Nizza...

Rinunziamo a dipingere la gioia, la riconoscenza di Leonardo.

— Ah! amico mio, padre mio! balbettò smarrito, voi mi rendete la speranza! voi mi rendete la vita.... Ah! se sapeste quanto l'amo!

— Eh! lo sospettavo bene. Fu per ciò che volli assicurarmi se lo meritava.

Già lo sguardo dell'innamorato interrogava l'amico.

— Pazzo! io non sono lei... Ma come lo dicevo dianzi, il tuo secondo padre e che doterà il suo figlio... Lo faremo sapere, quando ne sarà bisogno alla duchessa di Ries.

. . . .

E' inutile, non è vero? soggiungere che Leonardo fu esatto all'appuntamento.

Erano passati da allora circa quindici giorni.

L'esposizione di pittura stava per aprirsi l'indomani del giorno in cui, con queste poche spiegazioni, abbiamo creduto dover sospendere il nostro racconto.

VIII

Via Joubert.

L'appartamento di Filiberto Kuhn era quello di uno scienziato di un artista, a cui la fortuna permette di realizzare, verso l'autunno della vita, tutti i sogni della gioventù.

Il gusto di un vero gentiluomo, l'armonia della forma, dei tempi e dei colori avevano presieduto alla scelta della decorazione come del mobilio. Stoffe e tapezzerie delle più rare, maioliche e bronzi introvabili, come i preziosi oggetti d'arte d'ogni sorta si trovavano riuniti, compreso anche qualche capolavoro. Pareva d'essere in un museo.

Ogni stanza aveva il suo carattere speciale. Il gabinetto di lavoro, una meraviglia, trasportava il visitatore in pieno rinascimento. Non vetri, vetrate. Alle finestre, larghe ed alte, il verde smeraldo della seta di levante s'incastrava nei vecchi merletti di Fiandra.

Cuoio di Cordova rivestiva il muro. Negli angoli, sopra mensole finamente lavorate, delle statuette fiorentine, avori e cristalli di Venezia.

Una avventura completa decorava una parete, un trofeo, una Maddalena del Tiziano, un Cristo del Caracciolo le tre altre.

La biblioteca, in ebano intarsiato di diaspri e di cornici antiche, occupava la parte inferiore di ciascuna, fino all'altezza d'uomo, e presentava allo sguardo delle curiosità di ogni genere.

Una immensa scrivania, carica di libri, di carte e disegni, troneggiava nel mezzo della sala.

Un bel fuoco, sebbene si fosse ai primi giorni della primavera, ardeva sopra magnifici alari del caminetto, sormontati, fra coppe e lampade senza pari da un gruppo in marmo di Carrara, capo d'opera di qualche scultore ignoto del secolo decimosesto, e che riassumeva tutta la vita del suo ultimo possessore, rappresentando ad un tempo l'Arte, la Scienza e la Carità.

Filiberto Kuhn - non più nè sir Jonathan, nè papà Justin - Filiberto Kuhn, in veste da camera di velluto nero e col capo coperto da una specie di berretto alla Michelangelo andava e veniva preoccupato, attraverso quella casa degna di un Medici.

(Continua).

Il publico ha fatto dopo il terzo atto una dimostrazione agli artisti, volendo in pari tempo con ciò incoraggiare la impresa, che ha subito tante contrarietà.

La sig.na Leroux festeggiatissima in tutta l'opera.

Il tenore sig. Bertini, senza possedere i mezzi della cosidetta *artiglieria vocale*, che piacciono tanto al loggione, ha cantato anche ieri a sera applauditissimo, con dolcezza d'accento e molta passione.

Il baritono sig. Rubirato, al quale questa parte si adatta moltissimo, è stato pure molto applaudito.

Bene il basso sig. Ercolani.

La sig.na Conde ha sostituito ieri all'ultimo momento la sig.na Steinbach, sempre indisposta.

La simpatica artista che è pienamente nelle buone grazie del nostro publico, assumendo la parte di *Amneris* ha usato un vero favore all'impresa, che avrebbe dovuto altrimenti anche ieri sera tener chiuso il teatro.

Questa gentile artista possiede una voce simpatica, sempre intonata, ma troppo leggera per poter sfidare la tessitura ardua di quella parte.

La sig.na Conde, alla quale il publico ha tenuto conto della sua cortesia, è stata applaudita assieme alla sig.na Leroux dopo il duetto dell'atto secondo.

Giovedì e sabato della settimana prossima andrà in scena il *Barbiere* con la sig.a Bianca Donadio, la quale canterà pure in seguito, come abbiamo annunciato, la *Dinorah*.

Per il *Barbiere* è stato scritturato il buffo sig. Carbone.

Il tenore cavaliere *Franco*, quello che ha preso il largo, non canterà, come avevamo annunciato, alla Scala di Milano.

Il cav. *Franco* alla Scala, dopo aver fatto due anni or sono uno sgarbo al publico, non potrebbe rimettere più piede senza essere fischiato come merita.

Il Cardinali è partito invece per il Chilì, scritturato dall'agente Brossovich di Milano.

Teatro Filodramatico. Le due rappresentazioni di ieri ebbero un risultato bellissimo: folla ed applausi.

Alla rappresentazione del pomeriggio il publico era proprio stipato, alla sera numerosissimo.

El pugno misterioso ebbe una esecuzione buona, accurata, ed il complesso faceva proprio una buona impressione. Le sig.e Benini-Sambo, Privato e Duse, i sigg. Zago e Benini riscossero applausi ad ogni atto.

Questa sera l'autore sig. Arturo Dorigo ha la sua beneficiata con la *Serva amorosa*.

La comedia verrà rappresentata nella sua integrità.

Anfiteatro Fenice. Il tempo e la fiera hanno contribuito a che non ci fosse la solita folla domenicale.

La *Befana* esilarò gl'intervenuti alla rappresentazione diurna, e questi non furono scarsi d'applausi.

Di sera i due primi atti delle *Donne pirate* passarono piuttosto fredducci, eccezion fatta nel combattimento finale, del quale il loggione, che ama tutto ciò che sa di bellicoso, voleva il *bis*.

Il *Milanese in mare* ebbe un successo d'ilarità, a special merito del buffo Maresca, che è l'unico che si trovi a posto in questo *vaudeville*.

Politeama Rossetti. Il terz'ultimo ballo popolare, datosi questa notte, fu... un ballo popolare da Politeama, fratello gemello dell'ultimo e verosimilmente uguale al prossimo futuro; molta gente, molte maschere - le belle in minor numero; qualche ubriaco e qualche muso duro.

Nota predominante: l'allegria — o meglio: il chiasso.

Per la „baterela". Addì 27 genaio p. p. una guardia municipale arrestava in via della Caserma certi Valentino Osoling, d'anni 24, spazzacamino, da Stein ed il suo compaesano Teodoro Ianessich, d'anni 17, perchè sospetti d'illecita questua.

Sotto tale accusa i due suddetti comparvero dinanzi al giudice della Pretura e vi comparve pure la guardia che li arrestò, la quale depose che mentre il Ianessich era entrato in una pistoria per chiedere l'elemosina, l'altro, l'Osoling, aspettava fuori.

Entrambi gli accusati negarono di avere accattato e sostennero di non aver fatto altro se non chiedere da lavorare.

Il giudice non rimase troppo persuaso della ragione addotta in loro discolpa, ma d'altro canto non ritrasse neanche il convincimento della colpabilità d'ambidue: quello ch'entrò nella pistoria ha chiesto l'elemosina, è vero; ma l'altro, che stava di fuori, non la ha chiesta e può darsi benissimo che non avesse autorizzato il compagno a chiederla per lui.

Condannò pertanto il Ianessich a 3 giorni d'arresto, ed assolse l'Osoling.

Che amor figliale! Verso il mezzogiorno di ieri il facchino Giacomo B., giovane di 19 anni, si abbandonava ad ogni seria di escandescenze nella propria abitazione in via delle Scuole israelitiche N. 1, e giunse fino alla brutalità di percuotere la propria madre, Orsola B.

Dovettero intervenire le guardie, le quali procedettero all'arresto dell'inumano figliuolo.

Ancora un' edizione della solita marca da giuoco. Il fabro Antonio K., da Bilsa, distretto di Gorizia, dell'età d'anni 20 (ciocchè costituisce una mitigante a suo favore) venne nell'idea di mettere in vendita il suo oriuolo d'argento e trattò l'affare con un individuo sconosciuto; questi gli offerse di pagarlo con un *marengo d'oro*.

Il giovane, tre volte buono, accettò ed accettò pure per buona moneta il marengo che l'acquirente gli diede in pagamento.

Andato poi per cambiare il *giallino* intascato, provò la brutta sorpresa di sentirsi dire che quello era una marca da giuoco, rappresentante il valore di un quinto di soldo!

Egli si confortò col denunziare il truffatore alla Polizia.

Una sassata. Un monello, ieri, scagliava una sassata al ragazzo Giovanni Bassi e lo colpì alla fronte, cagionandogli una non lieve ferita.

Il colpito venne accompagnato alla propria abitazione, via Rossetti N. 5.

Borseggio. La sarta Carlotta C., ieri mattina verso le 9 ore, venne derubata, per opera di un destro mariuolo, del borsellino contenente 6 fiorini.

Minimae. Vennero arrestati: per contravvenzione al precetto di sfratto, il giornaliero Martino C., da Zoll, distretto di Adelberga; per illecita questua, Teresa L., d'anni 78, da Trieste e Giacomina F., da Zara, d'anni 50; la giornaliera Caterina D., d'anni 42, da Adelberga, perchè dedita alla vita scostumata; e Matteo Z., d'anni 35, da Pliscovizza, distretto di Sesana, giornaliero, perchè sfornito di mezzi di sussistenza.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone soldi 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom). Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1316.

Ogni giorno una. Fatiche di Ercole.

Trovare:

1. Un calzolaio che trovi ben fatte le scarpe comperate da un altro.
2. Un medico che confessi d'avere sbagliato una cura.
3. Un parrucchiere che tagliandovi i capelli per la prima volta, non vi dica: „Chi è stato che vi ha massacrato così?"
4. Un chiunque che sia del vostro parere, a meno che voi non siate del suo.
5. Un avaro che dica d'essere ricco.
6. Un debitore che dica bene del suo creditore.

TEATRI.

Teatro Comunale. Riposo.
Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca — (Ore 7 1/2) „Bef na"
Teatro Filodramatico. Compagnia Benini. (Ore 7 1/2) Serata dell'artista signor Dorigo. „La serva amorosa" - „Nè l'un né l'altro.
Politeama Rossetti. (Ore 5-10) Fiera della Providenza.

Un gatto che profana un cadavere. In uno degli scorsi giorni, ad una famiglia di villa San Maurizio moriva un bambino di 7 mesi. Il piccolo cadavere veniva lasciato solo in una stanza in attesa della visita del medico per le opportune constatazioni e perchè ne ordinasse il trasporto al cimitero. Se non che un gatto penetrava inosservato nella stanza, e deformava orribilmente il volto dell'esanime creatura.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 2. ore 11 pomerid. Fuori Borsa. Credit 268.50 Calma.

Francoforte 2. Borsa serale. Credit 214.— Lombarde 65 3/4. Calma.

Parigi 2. Boulevard. 81.45 93.65. 505 77 3/8 Depressa.

Tip. del „Piccolo" dir. G. Werk.
Editore, redattore, responsabile A. Rocco.

G. Henneberg a Zurigo
(i. r. fornitore di corte). Vantaggioso luogo di ritiro per privati per STOFFE DI SETA d'ogni genere. Campioni neri, bianchi e colorati a richiesta. Porto postale doppio. Medio deposito circa 8000 pezze. (4515 a)

COMUNICATO.*)

Siccome certi signori di qui credono che sia io l'autore o l'istigatore dell'articolo comparso nel *Mattino* e che si occupa dei convegni serali, sociali e famigliari, così mi trovo costretto a schiarimento di ciò osservare. Io nella detta questione non ci entro nè poco, nè troppo, non ne ho nè arte nè parte, perchè mai abituato a velare miei fatti nè detti e quasi neppure i miei pensieri. Dichiaro anzi di aver biasimato a presenza di testimoni il procedere del corrispondente del *Mattino*. Più ancora cito a comprovare quanto sopra detto, un mio intimo amico che pure prende parte alle dette riunioni e osservo per di più che io stesso ci sono stato, ma pel cattivo sparlare era mi trovo necessitato trattenermene. Credo un tanto basti.

Aquileia 31 gennaio 1888.

Giovanni Mastrella.

*) La Redazione non assume per questi articoli, nè per la forma nè per il contenuto, alcuna responsabilità all'infuori di quella voluta dalla legge.

Ricercasi magazzino a volto. Offerte sub „B 86" „Piccolo" (90)

Ricercasi un ragazzo per negozio verso pagamento. - Indirizzo „Piccolo" (96)

D'affittare 2 stanze ammobiliate via Corti N. 2, II piano (75)

D'affittare prontamente diverse stanze vuote e ammobiliate. Via Forni N. 11, secondo piano, porta N. 6. (59)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, volendo anche costo. Via Valdirivo 12, terzo piano. (63)

Acquisterebbesi mobili moderni usati, stanza pranzo e letto. Offerte sub „G" „Piccolo" (71)

Possessore di 2-3000 fiorini troverebbe stanza, vitto sino alla restituzione. Offerte „Magi" ferma in posta. (99)

Una stanza ammobiliata con uno o due letti, con o senza costo. Via Barriera vecchia N. 18, p. II. (109)

Costo per signori, prezzo modico. Indirizzo al „Piccolo" (0821)

Smarrito osteria „Gallo" via Ghega, cane mops con museruola, medaglia, campanello. Mancia chi porterallo via Fontanone N. 1, (0823)

Fu smarrito un fermaglio d'oro rappresentante tre cani levrieri. L'onesto trovatore riceverà una generosa mancia portando l'oggetto smarrito presso l'amministrazione del „Piccolo" (101)

Lenzuola! Braccioia i tuoi bimbi ed illuminali col riflessi del tuo Calvano. Sei troppo imbecille, le tue dichiarazioni francesi di mai mancare alla parola mi fanno ridere. (104)

Lenzuola! impossibu vous donè appuntament paskè, votres feral fè trop ciar e si on nous guante, je pourrè avoire des displaizer avek le vetch. (100)

Scrivimi sempre allorquando puoi, ripetendomi che senti sempre di amarmi, come sei sicuro d'essere da me amato. Nel leggerti, troverò unico conforto per l'anima mia, molto trista, per varie ragioni. Ringraziotì affettuosa tua 1, assicurandoti che teco sono con tutti pensieri miei. Abbracciotì con trasporto, e piangendo amorosamente benedicoti. (0822)

Selene. Dopopranzo solito, infallibilmente. (05)

Tenia (verme solitario) espulso con tutta certezza mediante il tenifugo della Farmacia Rovis. (88)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (80)

Orologeria Cavesso Corso 18, compera vende scambia oggetti, oro, argento, gioie, orologi anche guasti, antichi, moderni. Acquista Biglietti pegno presinal. (108)

Bocca e denti sani, alito soave mediante l'Aqua Anaterina. Rondolini, Riborgo. (97)

Dal Tenia verme solitario guarisce, anche per lettera il Dr. Bloch, Vienna, Praterstrasse 42. (408)

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. piano
Ordinazioni dalle 8 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo.
pagati dall'istituzione della Società
— f. 51,608,261.41, —
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET.
Ufficio in Via Nuova N. 11, p. 1 (858)

RINGRAZIAMENTO

La **Famiglia Antonj** vivamente commossa per le tante dimostrazioni di affetto e stima generalmente tributate all'indimenticabile loro estinta, sente il dovere di porgere a tutti le più sentite grazie.

TRIESTE, 2 febraio 1888.

RINGRAZIAMENTO

I congiunti della defunta

FRANCESCA ved. POLACCO

nata Antonini,

esprimono la loro più sentita riconoscenza a tutte quelle gentili e numerose persone che mostrarono cordiale interessamento durante la sua malattia e che vollero onorarne la memoria sia con l'invio di ghirlande, sia coll'intervenire ai funerali.

TRIESTE, 3 febraio 1888.

Trattoria „Alla Sanità"

Il sottoscritto avverte questo rispettabile publico, aver egli rifornito il locale di

eccellenti vini istriani
— E —
rinomata Birra.

La squisita qualità dei cibi ed il pronto servizio non lasciano nulla a desiderare.

Nella lusinga di vedersi onorato da numerosa clientela, si segna

Con tutta stima
Giuseppe Princich.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
Assicurazioni Generali
CONTRO LE
Disgrazie accidentali.
Capitale sociale interamente versato:
Un milione di fiorini.

La Compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità nelle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione ogni persona può assicurare sè stessa contro le **disgrazie accidentali** che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio contro quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di vesti, da ravolgimento sotto cavalli o carri, da violenze e percosse di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da cadute in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni su monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

Esempio. — Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali, e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di morte, b) fiorini 10.000 per il caso d'invalidità e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro**, verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II. Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie. Per schiarimenti, tariffe ecc., rivolgersi alle

Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.

NON C'È NULLA

che giovi contro la gotta, il reumatismo e le malattie analoghe, ebbe già ... più d'un ammalato disperato. Fra le pietre dell'Ural germoglia da mezz'... d'uomo una pianta, cui nessuno ... badò, finchè in questi ultimi tempi ... solitario che s'occupava di medicina ... ce degli esperimenti con questa pianta ... riuscì alla scoperta che l'umore ... pianta fa addirittura miracoli contro ... lori di gotta e reumatici, in seguito ... che egli publicò il suo secreto pel ... bene dei sofferenti. - L'umore di questa pianta unito ad una sostanza oleosa ... può oggimai acquistare sotto il ... di olio russo contro la Gotta al prezzo di soldi 50, f. 1 e f. 2 a Trieste presso **A. Praxmarer**, farm.; a Go**rizia: G. Cristofoletti**, farm.; a Zara **N. Andrievic**, farm.; **Sebenico: N.** ...novic, farmacista; e noi raccomandiamo caldamente di farne un esperimento.

La più bella scelta
DI
CRAVATTE
in tutte le forme e colori
da soldi 20, 25, 30, 40 e più
Sempre nuovi arrivi
Tutta novità
TROVANSI DA
S. Biermann - Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3.
TRIESTE.

Il miglior mezzo di purificazione dell'aria ... stanze degli ammalati e dei fanciulli; ... bile mezzo d'inalazione nelle malattie delle ... spiratorie e del sistema nervoso; quale ... bocca, eccellente preservativo nei dolori ... delle fauci. Il Coniferen-Sprit si può avere ... mente ed unicamente da **Julius Bittner** ... macista, Reichenau N. Oe. e dai depositi ... gnati.

Prezzo di una bottiglia Coniferen-Sprit ... 6 bottiglie 4 fior., un apparato polverizzatore ... fior. 1.80.

Genuino soltanto colla ... di fabrica l'apparato polverizzatore porta impressa la firma Reichenau N. Oe.

TRIESTE, P. Prendini, M. Ravasini, I. Skopel... farmacisti. - GORIZIA G. Cristofoletti, farm. ... FIUME I. GMEINER, farm. — VOLOSCA ... Camus, farmacista. SPALATO Nicolò Lovrić ... VENEZIA farmacia reale Zampironi. UDINE ... Fabris, farmacista.